

LA NOVITA**Dopo il matrimonio la casa da arredare:
in fiera le idee degli ospiti del Mosaico**

■ Tavoli, sedie, divani e strumenti musicali. Gli oggetti d'arte realizzati dai pazienti del dipartimento di salute mentale saranno esposti al Mo.Art, nei padiglioni fieristici di San Grato, a Lodi. L'inaugurazione sarà questa sera, alle 18, ma le sculture, frutto della genialità creativa degli artisti resteranno esposte fino a domenica. «Le opere che saranno presentate - spiega per il Mosaico la referente del progetto Lucrezia Greco -, sono quelle realizzate all'interno del progetto "Ricostruzione" realizzato dal Mosaico e dal dipartimento psichiatrico dell'Azienda ospedaliera. In esposizione ci sono alcuni dei prototipi progettati in passato e la nuova produzione. Abbiamo dovuto rincorrere il tempo, ma ci stiamo organizzando per far partecipare anche gli autori, una ventina circa». Nei mesi scorsi, intanto, il museo civico di Pavia, ha voluto accogliere, nella sua sezione di arte moderna, "Panchina freek-out", con la tazzina di caffè incollata alla seduta. Due tavoli realizzati dall'azienda "Lignum vitae" e finiti nel suo catalogo, invece, sono stati esposti a palazzo Broletto. Gli oggetti dei pazienti sono finiti anche alla fiera dell'arredamento di Milano in passato, riscontrando un enorme successo di pubblico. Il progetto mira alla ricollocazione in ambito lavorativo dei soggetti gravemente deteriorati, cioè alla ricostruzione della loro capacità lavorativa. L'obiettivo è sfruttare le capacità residue dei pazienti. I materiali sono tutti poveri e riciclati. Le associazioni di categoria hanno collaborato con il Mosaico e il dipartimento ospedaliero per fornire la materia prima: toccati con la bacchetta magica dagli artisti, legni, vecchi cassetti, metalli e stoffe diventano oggetti preziosi. Attraverso l'assemblaggio di ciò che ha già concluso il suo ciclo vitale i malati ricostruiscono le tracce della memoria del passato. Trovano un lavoro, sono riconosciuti e diventano autonomi.